

« stato il nostro concertato, a favore di d.a Religione di
 « S. Basilio, seu Collegio (il che non posso dubitare,
 « attesa la bontà e parola datami dal d.o Ill.mo Monsi-
 « gnor Onofrio) ovvero disponesse altrimenti, ovvero
 « non potesse disporre per qualche accidente, in modo
 « che morisse *ab intestato*: Io in virtù di questa mia
 « particolare scrittura, fatta scrivere di mio ordine e sot-
 « toscritta di mia propria mano, voglio e dichiaro espres-
 « samente che in detti casi tutta la mia robba espressa
 « come sopra e della quale ho lasciato herede d.o Mons.
 « Onofrio, dovesse andare a beneficio della sud.a Relig.e
 « di S. Basilio Magno, e per essa al d.o Ven. Collegio di
 « d.i Monaci, esistente a Capo delle Case, acciò si ricor-
 « dino di pregar Dio bened.o per me, nelli loro sacro-
 « santi Sacrificij et Orationi, e così voglio et espressa-
 « mente dichiaro e costituisco *ad futuram rei memoriam*
 in Roma dal Collegio di Propaganda fede, questo dì 6
 Luglio 1693.

*Io Arcadio Stanilla Vescovo di Musacchia della cit-
 tà di Candia ho fatto scrivere la sud. dichiarazione, e
 mi sono sottoscritto di mia propria mano, e siggillata
 col sigillo del mio Glorioso S. Basilio Magno.*

Segue l'inventario.

Non sappiamo però quale durata abbia avuto quest'accordo e quante volte sia stato denunziato e poi confermato e nuovamente sciolto e rinnovato.

Una lettera senza data di M. STANIŁA al P. Procuratore Generale dei Basiliani ci informa di un momento pericoloso di crisi del compromesso in procinto di annegare, e il buon M. STANIŁA si affretta al salvataggio.